L'UNIONE SARDA.it Stampa | Chiudi

Edizione di mercoledì 17 aprile 2013 - Provincia di Oristano (Pagina 20)

Il progetto interessa i centri di Guilcier, Barigadu, Montiferru e Planargia

La rete del gas in 32 paesi

L'assessore Liori: dalla Regione pronti 11 milioni

Nuove opportunità per i 32 Comuni del bacino 12 per realizzare la rete del gas. Un percorso che si era interrotto nel 2006 e che ora potrebbe vedere i cittadini di Guilcier, Barigadu, Montiferru e Planargia usufruire di un servizio che dovrebbe ridurre i costi delle bollette. Se ne è discusso lunedì a Paulilatino nel corso di un incontro convocato dai sindaci di Paulilatino e Bosa, Gianni Demartis e Piero Casula. Assemblea alla quale ha partecipato l'assessore regionale all'Industria Antonello Liori che si è detto pronto a finanziare per oltre 11 milioni l'iniziativa. Con lui anche una funzionaria dell'assessorato che ha illustrato il percorso da fare. All'incontro erano presenti 15 amministratori, i consiglieri regionali Domenico Gallus ed Antonio Solinas e i colleghi della Provincia Serafino Oppo e Battista Ghisu. E il pensiero comune è quello che questo sia un treno da non perdere. Per questo i sindaci si sono dati appuntamento per lunedì nella sede del Gal a Losa.

L'OBIETTIVO «Abbiamo convocato questa riunione per riprendere il discorso avviato in autunno a Bosa. A suo tempo il bacino 12 si era diviso, presentando due distinte istanze, non finanziate. La vecchia situazione deve essere superata, tutti dobbiamo andare in un'unica direzione», ha esordito Gianni Demartis. «L'onorevole Gallus mi ha segnalato l'anomalia di un territorio che ancora è privo della rete del gas. Questa è un'opportunità da non perdere; non è più il caso che il territorio si divida, occorre fare il bene dei cittadini. Da parte nostra c'è una disponibilità a recuperare tutti i fondi», ha chiarito Liori.

L'ITER La funzionaria ha spiegato che la Regione è pronta ad inviare una lettera ai Comuni nella quale si chiede la disponibilità a manifestare il proprio interesse. Mentre resta da definire la vicenda Galsi è stato spiegato che comunque in Regione è già arrivata la disponibilità di un altro privato, ma in ogni caso si procederà con un bando ad evidenza pubblica. «Non è il momento di lasciar passare questo treno. Se anche in passato ci sono state difficoltà occorre superarle», ha detto Piero Casula.

LE PERPLESSITÀ Alcuni sindaci, ad esempio Emilio Chessa di Santu Lussurgiu e Silvio Manca di Bidonì, hanno posto l'accento sugli interventi nei centri storici dove si dovrebbe mettere mano alle strade in pietra. Da risolvere c'è inoltre la questione dei Comuni che in questi anni, ad esempio Neoneli, hanno realizzato con un privato la rete del gas. Secondo la dirigente cosa incompatibile col processo che si sta avviando. Convinto che si debba procedere quanto prima Antonio Solinas. «È inutile fare dietrologia. Occorre pensare al presente e al futuro. Sono contento per aver dato una mano a ritrovare l'unità del territorio», ha concluso Domenico Gallus.

Alessia Orbana